



**OLTRE I CONFINI**  
UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO



CENTRO DI  
INIZIATIVA  
DEMOCRATICA DEGLI  
INSEGNANTI



Un progetto cofinanziato da Con i Bambini  
nell'ambito del Fondo per il contrasto  
della povertà educativa infantile  
onera.comunitari.org  
www.percorsocomunitari.it

**OLTRE I CONFINI. UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO 2016-ADN-00279**

**AZIONE 2 – Gestione dei Presidi Educativi**



Istituto Statale di Istruzione Secondaria di 2° grado

*POLO TECNOLOGICO IMPERIESE*

**I.T.I.S. "G. Galilei" - I.T.T.I.L. "A. Doria" - I.P.S.S.C. "U. Calvi"**

Via Santa Lucia 31 – 18100 Imperia – C.F. 80011330083

Tel. 0183.29.59.58 – Fax 0183.27.55.37

email: [imis002001@istruzione.it](mailto:imis002001@istruzione.it) - sito: [www.polotecnologicoimperiense.edu.it](http://www.polotecnologicoimperiense.edu.it)



**Titolo: "Siamo tutti in pericolo?"**

a. s. 2020-2021

Classe seconda

*Debate sulla situazione sanitaria e sociale in  
Italia in seguito alla diffusione del Coronavirus  
Covid-19*

Discipline coinvolte

Lettere, tecnologie informatiche e della comunicazione,  
Scienze umane e sociali, Biologia, Storia, Matematica,  
metodologie operative

Tempi di realizzazione

30 h

## Relazione Uda: Siamo tutti in pericolo



La diffusione del coronavirus ha stravolto la nostra quotidianità e tutti noi per evitare di diffondere il contagio siamo stati obbligati a vivere il più possibile confinati in casa durante il lockdown. Quindi abbiamo sperimentato una condizione di isolamento che ha modificato le nostre abitudini e i nostri stili di vita. Tutta l'umanità si è trovata in queste condizioni: infatti si parla di pandemia.

La parola **pandemia** deriva dal greco antico e significa "tutta la popolazione": si utilizza perciò quando una nuova malattia infettiva è diffusa in tutto il mondo. E l'11 marzo 2020 l'Organizzazione mondiale della Sanità ha dichiarato ufficialmente l'infezione da SARS-CoV2 una pandemia.

La parola **epidemia** si usa invece quando una malattia infettiva si diffonde massicciamente in un determinato momento in un territorio, ma non in tutto il mondo.

## Le epidemie nel quadro storico-letterario

Molti autori antichi e moderni hanno utilizzato il tema dell'epidemia all'interno delle proprie opere.

Le epidemie rappresentano una minaccia importante nella storia delle guerre in quante alcune battaglie sono state risolte proprio a causa di gravi malattie contagiose.

Un antico racconto di un'epidemia si trova nel Proemio dell'**Iliade**, poema di Omero del settimo secolo a.C., che parla dell'ultimo anno della guerra tra l'esercito greco e troiano. Qui la malattia della peste rappresenta una vera svolta della guerra.

Apollo, dio del Sole si schiera con i troiani perché Agamennone ha trattato senza alcun riguardo Crise, suo sacerdote devoto, quando porta ad Agamennone un riscatto per liberare la figlia da lui fatta schiava.

Crise, disperato, scongiura Apollo di punire gli Achei e il Dio, uditi i lamenti, scende dall'Olimpo e comincia a colpire con le frecce del suo arco d'argento prima gli animali e poi gli uomini provocando la peste e la conseguente morte di molti greci.

L'epidemia diventa una colpa degli uomini nei confronti degli dei e continua a perversare finché la ragazza non viene restituita al padre.

La prima descrizione oggettiva di un'epidemia è quella della peste, che colpì la città di Atene nel 430 A.C., fatta dallo storico greco **Tucidide** nella sua opera **La guerra del Peloponneso** dedicata alla lunga guerra tra Sparta e Atene. Si pensava che questa peste fosse nata in Etiopia per poi passare all'Egitto, in Libia, in Persia e da qui ad Atene.

I sintomi della peste in una città di Atene sovraffollata sono ben descritti da Tucidide: starnuti, raucedine, tosse violenta, dolori allo stomaco, spesso lancinanti. Poi il morbo avanzava manifestandosi sul fisico: fuoco nel corpo, piccole piaghe e ulcere, tanto da voler bere continuamente acqua, anzi buttarsi dentro nella speranza di trovare un consolatore refrigerio. La solitudine e la demoralizzazione dilagarono, insieme alla peste. Noi uomini nel 2021 durante il lockdown, causato dalla pandemia da coronavirus, ci siamo sentiti in situazioni psicologiche simili a quelle vissute dagli ateniesi molti secoli prima.

Per secoli la peste è stata la malattia infettiva più comune, tanto che pestilenza è divenuto quasi un sinonimo di epidemia e che appestato può indicare qualunque emarginato della società.

La peste colpì più volte l'Europa nel corso della storia. La più famosa è quella del 300, chiamata peste nera, che in breve si diffuse in tutto il continente. Portata in Europa alla fine del 1347 dai topi delle navi mercantili in arrivo dall'Oriente, nell'arco di mezzo secolo arrivò a ridurre di un terzo la popolazione del continente.

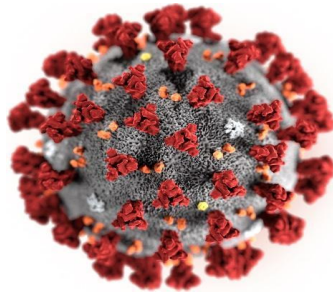
Un'opera che ci offre la descrizione della peste nera nella Firenze del 1353 è **il DECAMERONE di Giovanni Boccaccio**. La peste qui non rappresenta il tema della narrazione ma la sua cornice: alcuni giovani decidono di allontanarsi da Firenze a causa della peste e di attendere in campagna la fine dell'epidemia. E qui si inseriscono i 100 racconti che compongono l'opera.

**Alessandro Manzoni**, nel romanzo **I Promessi Sposi** offre una descrizione della peste del 1630 che si diffuse in tutto il nord Italia ma che colpì in particolare Milano. Nella **Colonna infame**, appendice ai Promessi Sposi, Manzoni fa una sorta di ricerca storica sugli untori, persone che spesso sono state processate e condannate perché si ritenevano colpevoli di aver diffuso la peste, come se lo avessero fatto volontariamente.

Anche molti autori stranieri hanno descritto le epidemie e vale la pena di citare **Daniel Defoe, Mary Shelley, Edgar Allan Poe, Philip Roth, Thomas Mann, Geraldine Brooks, Albert Camus.**

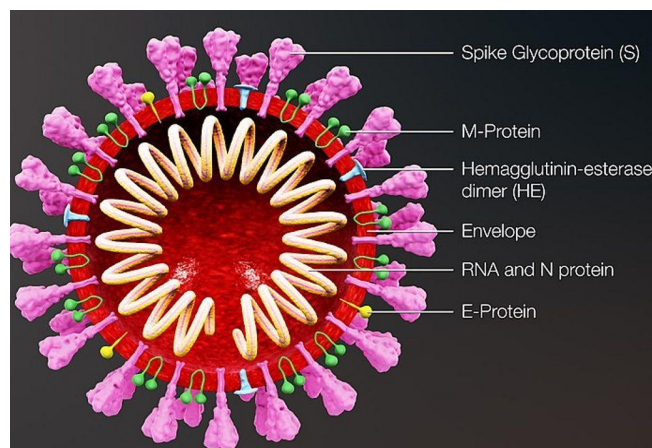
## Struttura del coronavirus SARS-CoV-2

**Il coronavirus SARS-CoV-2** (inizialmente indicato con il nome 2019-nCoV) è responsabile di una sindrome denominata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) **COVID-19** (da CO per *corona*, VI per *virus*, D per *disease* cioè malattia e 19 per l'anno in cui si è manifestata).



I coronavirus sono come tutti i virus dei **parassiti intracellulari obbligati**: non sono esseri viventi veri e propri in quanto incapaci di riprodursi autonomamente e per farlo hanno bisogno di penetrare all'interno di cellule e usare le strutture cellulari per replicare il proprio genoma.

In questo modo si producono nuove particelle virali che distruggendo la cellula vanno ad attaccarne altre.



Partendo dallo strato più esterno e procedendo via via verso l'interno del virus **SARS-CoV-2**, si trovano diverse componenti:

- proteina S (*spike* ),
- E (involucro),
- M (membrana),
- N (nucleocapside)

La proteina N contiene il genoma dell'RNA mentre le proteine S, E e M creano insieme il capsido virale. La proteina spike è quella che permette al virus di attaccarsi alla membrana della cellula ospite.

## Come mai la pandemia dovuta al covid-2019 sembra aver avuto origine in Asia?

Secondo gli scienziati la maggior parte delle recenti pandemie iniziano il loro percorso in Asia e soprattutto in Cina.

La prima ragione è l'**esplosione demografica**: in Asia vive il 60% della popolazione mondiale e quasi 200 milioni di persone si sono trasferite nelle zone urbane dell'Asia orientale nei primi 10 anni del 21° secolo.

Una migrazione così importante ha comportato **la deforestazione**, cioè sono stati tagliati molti alberi per costruire edifici e molti animali selvatici con la distruzione del loro habitat naturale si sono spinti più vicini alle città e sono entrati in contatto con animali domestici e con l'uomo.



E sono proprio gli animali selvatici a ospitare, molto spesso, i virus e quindi a contagiare l'uomo. I **pipistrelli**, ad esempio, possono trasportarne centinaia; i virus, saltando di specie in specie, alla fine attaccano l'uomo.



L'alterazione degli ecosistemi naturali da parte dell'uomo, può favorire la migrazione di specie animali portatrici di **zoonosi**.

Le zoonosi sono quelle malattie infettive che possono essere trasmesse direttamente o indirettamente dagli animali all'uomo o viceversa.

La trasmissione può avvenire attraverso il consumo di alimenti contaminati o il contatto con animali infetti e loro vettori, come zanzare o zecche. Nel caso del

SARS-CoV2 il focolaio d'infezione sembra essere stato **il mercato del pesce di Wuhan**: qui infatti c'è la presenza di un alto numero di persone, la vicinanza con animali selvatici e la manipolazione di animali vivi.



La comparsa di nuovi agenti patogeni per l'uomo, precedentemente circolanti nel mondo animale, è tipica di un fenomeno noto come **spillover**. Il termine inglese sta ad indicare il salto di specie dell'agente che porta la malattia, a seguito di un contatto prolungato tra l'uomo e l'animale portatore.

Tra tutte le malattie emergenti, le zoonosi di origine selvatica potrebbero rappresentare in futuro la più consistente minaccia per la salute della popolazione mondiale.

Nel territorio cinese convergono altre condizioni per la diffusione e l'insorgenza di nuove infezioni. Oltre ai mercati di animali vivi in Cina ci sono **allevamenti intensivi degli animali** dove un numero elevato di animali viene concentrato in spazi ristretti e ciò aumenta la possibilità di diffusione di malattie. Gli allevamenti intensivi rischiano così di diventare delle bombe a orologeria in quanto moltiplicatori di nuovi virus.



Anche l'**inquinamento atmosferico** e i **cambiamenti climatici** giocano un ruolo nella trasmissione del virus.

L'emissione nell'atmosfera di gas inquinanti grazie allo sviluppo delle attività umane (industrie, riscaldamento delle case, automobili...) sta provocando un aumento della temperatura terrestre. Tale cambiamento climatico rappresenta poi un fattore determinante per la diffusione delle malattie in quanto l'aumento della temperatura favorisce la proliferazione di insetti e altri animali che trasmettono agenti patogeni.

La pandemia deve essere un'occasione per un profondo ripensamento per ciascun essere umano. La risoluzione del fenomeno dell'antropizzazione potrebbe essere

un'adeguata ripartenza realizzabile con utilizzo di fonti di energia alternative e meno inquinanti. E ciò rappresenterebbe una soluzione sia per l'ambiente sia per la diffusione di malattie per il bene delle generazioni future.

### **Regole da seguire in tema di sicurezza e igiene personale per il controllo dell'infezione da SARS-Cov 2**

Il SARS-Cov2 si trasmette attraverso la saliva, i colpi di tosse e gli starnuti, che spargono nell'ambiente microgoccioline (o droplet) che veicolano il virus. La trasmissione può avvenire per contatti diretti e ravvicinati con persone infettate dal virus oppure tramite contatti indiretti, per esempio toccando una superficie infetta e poi portando le mani contaminate alla bocca, al viso, al naso, agli occhi.

Vi sono alcune evidenze che l'infezione da Covid può manifestarsi con sintomi intestinali e che il virus possa essere presente nelle feci



Poiché nella maggior parte dei casi la caduta delle goccioline si verifica nel raggio di un metro, gli scienziati raccomandano di mantenere almeno a questa distanza dalle altre persone.

Le più efficaci misure di prevenzione da applicare sono: *lavarsi spesso le mani* con il sapone o con gel a base alcolica (al 70%), *evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani*; *mantenere il distanziamento sociale* per evitare contatti ravvicinati, utilizzare la mascherina, *pulire le superfici* con interventi di sanificazione.

Il coronavirus può infatti sopravvivere fino le 24 ore sul cartone, almeno 48 ore sull'acciaio e 72 sulla plastica e perciò occorre sanificare le superfici con disinfettanti a base di etanolo al 70% o di ipoclorito di sodio (la candeggina) all'1%.



## **l'isolamento e l'assistenza sanitaria domiciliare per la prevenzione e la protezione e la diffusione del Covid-19**

Uno degli aspetti importanti per il controllo dell'epidemia da SARS-cov2 è la corretta gestione di isolamento fiduciario e quarantena per le persone infette o potenzialmente contagiate. il Ministero della Salute italiano ha indicato le regole che i cittadini devono seguire in caso di contagio o di contatti stretti con persone positive. **L'isolamento fiduciario** è la separazione della persona dalla comunità ed evitare in tutti i modi la trasmissione dell'infezione.

*L'operatore di sanità pubblica deve:*

- accertare la necessità di avviare la sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario
- ha il compito di informare il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta nel caso si tratti di un bambino
- deve informare dettagliatamente l'interessato circa i sintomi e le modalità di trasmissione della malattia, le misure da attuare
- informare la persona circa la necessità di misurare la temperatura corporea due volte al giorno (mattina e sera).

*Il Medico di medicina generale deve:*

- informare l'interessato sulle misure da adottare nell'isolamento domiciliare insieme all'operatore di sanità pubblica
- inviare delle segnalazioni al dipartimento di salute pubblica riguardanti l'insorgenza o l'aggravamento dei sintomi dei soggetti in isolamento domiciliare
  - Valutare la fondatezza dei sintomi segnalati anche attraverso la visita domiciliare se necessaria
  - Curare l'attivazione del sistema di emergenza

Il soggetto deve quindi restare nella propria abitazione all'interno di una stanza dedicata e dotata di buona ventilazione, possibilmente servita da bagno dedicato e limitare al massimo i movimenti in altri spazi della casa dove vi siano altre persone.



Se disponibile un solo bagno, dopo l'uso pulire con prodotti a base di cloro (candeggina). Occorre evitare di condividere asciugamani, salviette o lenzuola, piatti, bicchieri, posate, etc. Gli oggetti da cucina andranno poi lavati con attenzione.

Per evitare i contatti con le persone conviventi occorre seguire regole di comportamento quali indossare la mascherina, lavarsi spesso le mani, starnutire o tossire all'interno del gomito o direttamente in un fazzoletto buttandolo in un doppio sacchetto impermeabile che dovrà essere chiuso ermeticamente e posto in una pattumiera chiusa che non preveda contatto con le mani per la sua apertura (es., apertura a pedale), trattare le superfici e gli oggetti potenzialmente contaminati ed abbassare sempre il coperchio del water prima di scaricare l'acqua per impedire ogni eventuale dispersione aerea.

I rifiuti prodotti dal soggetto in isolamento devono essere smaltiti in un doppio sacchetto di plastica che verrà chiuso e disposto in pattumiera chiusa.

Il soggetto in autonomia deve rilevare ed annotare quotidianamente la propria temperatura corporea due volte al giorno e deve segnalare al proprio medico di famiglia e all'operatore di sanità pubblica se sono insorti nuovi sintomi o cambiamenti dei sintomi preesistenti.

Per rientrare in comunità dopo l'isolamento fiduciario devono aspettare almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi e devono aver effettuato un test molecolare (tampone classico) con esito negativo dopo almeno 3 giorni senza sintomi.

La **QUARANTENA** interessa le persone sane che sono venute a contatto con un positivo e potrebbero essere potenzialmente esposte al rischio infettivo.

## **UTILIZZO DELLE PROTEZIONI PER INFEZIONE DA SARS-COV-2**

È documentato che i soggetti maggiormente a rischio d'infezione da SARS-CoV-2 sono gli operatori sanitari che sono a contatto stretto con pazienti affetti da COVID-19 .

L'alto numero di casi di COVID-19 negli ospedali ha infatti comportato una riorganizzazione che prevede il raggruppamento dei pazienti con questa malattia in determinate aree delle strutture.

Risulta importante tutti gli operatori sanitari coinvolti nell'assistenza di pazienti COVID siano formati e aggiornati sulle modalità e ai rischi di esposizione professionale, sulle misure di prevenzione e protezione disponibili.

I **Dispositivi di Protezione Individuale** (DPI) sono attrezzature utilizzate per tutelare la salute e la sicurezza degli operatori (guanti monouso, occhiali, visiere in plastica, maschere facciali filtranti, scarpe, camici monouso ecc.) in quanto utili nel prevenire il contagio da Coronavirus.



I DPI più utilizzati per la protezione delle vie aeree sono le maschere filtranti monouso che sono dispositivi muniti di filtri che proteggono bocca, naso e mento; si suddividono in tre classi in funzione dell'efficienza filtrante: FFP1, FFP2 e FFP3.

Le strutture sanitarie o sociosanitarie devono attivare i gradi più elevati del contenimento del virus detto **INFECTION CONTROL**

### ***la prevenzione ed il controllo dell'infezione da SARS Cov2 in strutture sanitarie residenziali***

La maggior parte dei casi di COVID-19 si manifesta in persone anziane: circa il 60% dei malati ha un'età superiore a 60 anni. Pertanto, nell'ambito delle strategie di prevenzione e controllo dell'epidemia da virus SARS CoV-2 è necessaria la massima attenzione nei confronti della popolazione anziana.

Per offrire il massimo livello di prevenzione e protezione ai residenti e agli operatori delle *strutture residenziali* sociosanitarie è fondamentale mettere in atto strategie per l'identificazione precoce di casi sospetti di COVID-19 tra i visitatori, gli operatori e i residenti.

*E' stato all'inizio assolutamente necessario evitare le visite da parte di familiari e conoscenti* degli anziani ospiti delle Case di Riposo. Sono stati mesi molto difficili senza contatti veri con le persone più importanti. Si sono così allestite tende trasparenti **per gli incontri e per nuovi abbracci** che impediscono il contatto diretto ed il contagio ma riescono a ridare un po' di gioia e lenire la tristezza per la forzata lontananza.



Occorre effettuare il *tracciamento* del personale e di tutti coloro che entrano nella struttura in modo tale da consentire l'identificazione immediata di persone che presentino sintomi simil-influenzali mediante misurazione della temperatura e compilazione di un breve questionario o intervista da parte di un operatore.

Se poi i casi probabili o confermati di COVID-19 sono ospitati nella struttura residenziale, è fondamentale isolare sia il residente affetto da COVID-19 stanza che altri eventuali residenti divenuti contatti, seguendo tutte le altre precauzioni raccomandate per le strutture ospedaliere. Dovranno essere messe in atto tempestivamente la procedura di isolare il caso in stanza singola e in caso di molteplici pazienti COVID-19, questi possono essere isolati insieme nella stessa stanza, effettuare frequentemente (due volte al giorno) la sanificazione della stanza del paziente.

Tutto il personale sanitario e di assistenza, compresi gli addetti alle pulizie, devono poi ricevere *una formazione specifica sui principi di base della prevenzione del Covid19*.

È importante poi organizzare attività di animazione e socio educative per dare questi messaggi in modo corretto agli ospiti, prevedendo sempre piccoli gruppi e rispettando la distanza di sicurezza di almeno un metro tra i partecipanti. La sensibilizzazione e la formazione dei residenti e dei visitatori dovrebbero basarsi su sessioni di breve durata e includere esercitazioni pratiche, ad esempio su come effettuare l'igiene delle mani e usare la mascherina e mantenere la distanza di un metro. Queste attività devono essere proposte utilizzando un linguaggio semplice comprensibile a tutti e potrebbero essere anche supportate da cartelloni con molte immagini e scritte ingrandite e altri supporti audiovisivi.